

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 708

Seduta del giorno 21 luglio 2026

TOMMASI DAMIANO	Presente
BISSOLI BARBARA	Presente
BENINI FEDERICO	Assente
BERTUCCO MICHELE	Presente
BUFFOLO JACOPO	Presente
CENI LUISA	Assente
FERRARI TOMMASO	Presente
LA PAGLIA ELISA	Presente
ROTTA ALESSIA	Presente
UGOLINI MARTA	Presente
ZIVELONGHI STEFANIA	Presente

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
BUFFOLO JACOPO

ASSISTE
ANTONELLA CHERCHI

Oggetto: AREA LAVORI PUBBLICI – ADOZIONE ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI (BUILDING INFORMATION MODELING – BIM) DEL COMUNE DI VERONA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- sotto il profilo terminologico, la “*Gestione informativa digitale*” così denominata nel decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., di seguito Codice, corrisponde, anche se non in senso strettamente letterale, alla definizione utilizzata a livello internazionale per indicare il *Building Information Modeling* (BIM);
- il cosiddetto “BIM” o modellazione Informativa, può essere definito come una metodologia digitale di lavoro collaborativo finalizzata alla progettazione, costruzione e gestione di un'opera per l'intero ciclo di vita. Tale processo si concretizza in un modello digitale tridimensionale informativo – che può essere di un singolo immobile, di un complesso di immobili o di un'infrastruttura – che integra strutture di dati organizzati e che permette a tutti gli attori coinvolti nel processo, grazie all'interoperabilità, di lavorarci in modo coordinato.
- l'articolo 43 del Codice, recante *Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti con stima del costo presunto dei lavori di importo superiore a 2 milioni di euro ovvero alla soglia dell'articolo 14, comma 1, lettera a), in caso di interventi su edifici di cui all'articolo 10, comma 1, del codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- le disposizioni di cui al punto precedente non si applicano agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'adozione dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale
- l'articolo 1, comma 2 dell'Allegato I.9 al Codice, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, prima di integrare nei propri processi i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, consentendone l'adozione nei singoli procedimenti, indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo importo dei lavori, debbano necessariamente provvedere a:
 - redigere e adottare un **Atto di organizzazione** per la formale e analitica esplicazione dei ruoli, delle responsabilità, dei processi decisionali e gestionali, dei flussi informativi, degli standard e dei requisiti, volto a ottimizzare il sistema organizzativo ai fini dell'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per tutte le fasi, dalla programmazione all'esecuzione, dei contratti pubblici oltre che per la gestione del ciclo di vita dei cespiti immobiliari ed infrastrutturali;
 - definire e attuare un **piano di formazione** specifica del personale, secondo i diversi ruoli ricoperti, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
 - definire e attuare un **piano di acquisizione, gestione e manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione informativa digitale** dei processi decisionali;
- l'articolo 1, comma 3 dell'Allegato I.9 al Codice, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che adottino i metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, devono nominare preferibilmente tra i propri dipendenti:
 - un gestore dell'ambiente di condivisione dati (CDE Manager);
 - almeno un gestore dei processi digitali (BIM Manager);
 - per ogni intervento, un coordinatore dei flussi informativi (BIM Coordinator) all'interno della struttura di supporto al responsabile unico di progetto, di cui all'art. 15 del Codice.

- l'articolo 1, comma 4 dell'Allegato I.9 al Codice, stabilisce che le stazioni appaltanti adottino un proprio Ambiente di Condivisione Dati (sintetizzato con l'acronimo italiano "ACDat" o con l'equivalente inglese "CDE" Common Data Environment).

Dato atto che:

- il Comune di Verona, attraverso la struttura di Area Lavori Pubblici in collaborazione con la Direzione ICT e Transizione Digitale, a decorrere dall'anno 2023 ha messo in atto il processo di implementazione BIM dell'ente attraverso molteplici attività:
 - un preliminare *Audit* di misurazione e valutazione del livello di maturità e consapevolezza digitale della struttura "Area Lavori Pubblici";
 - l'acquisto di licenze software specifiche per la gestione dei modelli tridimensionali BIM;
 - l'attivazione di uno strutturato percorso formativo in materia di BIM per un gruppo selezionato di dipendenti, conclusosi con un esame finale di certificazione;
 - la strutturazione documentale BIM in materia di gare e appalti;
 - l'acquisto di un Ambiente di Condivisione Dati (ACDat), ovvero lo spazio cloud specifico per la gestione delle commesse BIM, finalizzato, tra le altre cose, a condividere e centralizzare il processo BIM, a gestire le autorizzazioni alle singole commesse, a tracciare le fasi approvative della commessa, come previsto dalla normativa di settore.
- i succitati esami di certificazione, hanno portato entro febbraio 2025 alla certificazione di 13 figure "esperte BIM" tra il personale interno del Comune di Verona e nello specifico:
 - 2 BIM Manager (Gestore dei processi digitali);
 - 6 BIM Coordinator (Coordinatore dei flussi informativi di commessa);
 - 3 BIM Specialist (Operatore avanzato della gestione e della modellazione informativa)
 - 2 CDE Manager (Gestore dell'ambiente di condivisione dei dati);

Visto che:

- il Codice richiede alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di possedere specifici requisiti organizzativi e gestionali che si configurano come adempimenti preliminari e base irrinunciabile per il corretto esercizio dei processi di gestione informativa digitale;
- tali adempimenti preliminari si articolano in tre dimensioni complementari e cioè, l'organizzazione interna, la formazione del personale e l'acquisizione di dotazioni strumentali;
- le succitate attività coinvolgono dimensioni organizzative, gestionali e di pianificazione che ben si sposano con i principali documenti programmatori dell'amministrazione, presentando oltretutto analoga periodicità di aggiornamento;
- l'integrazione dell'Atto di organizzazione con il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e con il Piano Triennale per la Transizione al digitale in attuazione al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione costituisce un'opportunità per inserirsi in modo organico nel sistema di pianificazione dell'amministrazione.

Considerato che gli obiettivi principali della gestione informativa digitale riguardano i seguenti ambiti:

- miglioramento della qualità e coerenza della progettazione;
- strutturazione e tracciabilità dei processi;
- accesso a informazioni strutturate per le attività di controllo;
- continuità informativa lungo il ciclo di vita dell'opera;
- integrazione con le politiche europee in materia di digitalizzazione e sostenibilità.

Considerato altresì che l'Atto di organizzazione è finalizzato a:

- definire ruoli, responsabilità e flussi informativi legati alla gestione informativa digitale;
- integrare tali metodi nei processi amministrativi, in particolare nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione;
- gestire e mitigare i rischi che possono compromettere la qualità, la fattibilità e la sostenibilità dell'investimento pubblico;
- cogliere le opportunità strategiche generate dall'adozione della gestione informativa digitale, in termini di efficienza operativa;
- garantire che l'azione dell'amministrazione sia coerente con il principio del risultato sancito dall'art. 1 del Codice;
- assicurare un utilizzo consapevole, tracciabile e sicuro delle tecnologie digitali.

Considerata altresì l'esigenza specifica del settore Area Lavori Pubblici di strutturare un sistema efficace di gestione informativa digitale, dato l'elevato numero di commesse in corso e future che devono essere svolte con la metodologia BIM, per attuare le quali è necessario provvedere agli adempimenti preliminari di cui alle premesse;

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.,
- le *“Linee Guida per la gestione informativa digitale per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti”* emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 20 febbraio 2026 a chiarimento dei vari aspetti della gestione informativa digitale, prevista nel decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii.;
- la serie UNI EN ISO 19650, Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling.
- la serie UNI 11337, Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni;
- la norma UNI PdR 74/2019, Sistema di Gestione BIM – Requisiti;
- la norma UNI PdR 78/2020, Requisiti per la valutazione di conformità alla UNI 11337-7:2018 (linee guida per la certificazione delle figure professionali BIM).

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Atto di organizzazione per la gestione informativa digitale delle costruzioni, riservandosi, con successivi provvedimenti a firma del Dirigente e Coordinatore di Area Lavori Pubblici, di definire e attuare il Piano di formazione specifica del personale e il Piano di acquisizione, gestione e manutenzione degli strumenti hardware e software, nonché di nominare un gestore dell'ambiente di condivisione dei dati e almeno un gestore dei processi digitali, come previsto dal legislatore, oltre che di istituire l'“Ufficio BIM” a supporto dei processi di digitalizzazione delle opere pubbliche;

Atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del Comune e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Preso atto dei pareri allegati, del Dirigente responsabile e del Responsabile del Servizio Finanziario, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Su proposta dell'Assessore per la Transizione Digitale Jacopo Buffolo;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, il documento allegato alla presente e denominato “Atto di organizzazione per la gestione informativa digitale delle costruzioni”;
- 2) di dare atto che con successiva determinazione il dirigente e Coordinatore di Area Lavori Pubblici provvederà a:
 - definire e attuare un Piano di formazione specifica del personale in materia di BIM;
 - definire e attuare un Piano di acquisizione, gestione e manutenzione degli strumenti hardware e software in materia di BIM;
 - nominare un gestore dell'ambiente di condivisione dei dati (CDE Manager) e almeno un gestore dei processi digitali (BIM Manager);
 - istituire un gruppo di lavoro per il coordinamento informativo con funzioni assimilabili ad un “Ufficio BIM” posto a supporto dei processi di digitalizzazione delle opere pubbliche e dell'evoluzione dei sistemi informativi tecnici, che sovrintende alla definizione delle procedure e delle regole di gestione informativa, al coordinamento delle persone certificate, alla supervisione dei flussi informativi, all'utilizzo dell'ACDat comunale, alla verifica della conformità dei documenti informativi (Capitolato Informativo, Offerta di Gestione Informativa e Piano di Gestione Informativa), alla gestione dei rapporti tra l'Ente e gli operatori economici nella gestione del dato digitale;
- 3) di dichiarare, a voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. al fine di dare immediata operatività al provvedimento medesimo.

IL SINDACO

Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

LA VICE SEGRETARIA GENERALE

Firmato digitalmente da:
ANTONELLA CHERCHI